



## RELAZIONE DI MISSIONE

Anno Associativo 2025

### • PREMESSA

Il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117<sup>1</sup> ss.mm, noto come “Codice del Terzo Settore”<sup>2</sup> ha riordinato e revisionato la disciplina ed il perimetro degli Enti del Terzo Settore, considerati essenziali per la promozione sociale e culturale nel nostro Paese. Dopo un lungo percorso, durato oltre otto anni, la Commissione Europea ha confermato, con una “*comfort letter*”, la compatibilità delle norme italiane con la regolamentazione europea. Si tratta di un passo fondamentale per l’operatività della riforma, la cui entrata in vigore a pieno regime era prevista per il 1 gennaio 2026. Una riforma organica e strutturata richiede una perfetta armonia tra principi giuridici, principi di gestione amministrativa e normativa fiscale. Armonizzazione di difficile realizzazione nel panorama associativo italiano sia per la conformazione strutturale del volontariato, con tutte le sue particolarità, sia per il sovrapporsi di norme, spesso contrastanti tra di loro, che impedivano di fatto la costruzione di un impianto giuridico, contabile e fiscale coerente. Il Terzo Settore Italiano, analizzato nella sua totalità, è composto da un numero elevato di associazioni, la maggior parte delle quali di piccole dimensioni. La Riforma del Terzo Settore è la prima riforma organica in Italia che riguarda interamente il mondo No- Profit. Il CTS definisce il perimetro d’azione ed il ruolo del Terzo Settore: sintetizza in un unico registro (RUNTS), tutte le organizzazioni “non commerciali”, fino ad oggi parcellizzate e suddivise in tante sigle. Non esisteranno più tanti registri, come il Registro delle Organizzazioni di Volontariato, il Registro delle Associazioni di Promozione Sociale e il Registro del CONI<sup>3</sup>. Il RUNTS è destinato a diventare, nel tempo, il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore.

### ❖ I numeri del Terzo Settore in Italia

Le statistiche ISTAT offrono lo spunto per comprendere il dimensionamento dell’importanza di questo settore sociale ed economico. In Italia esistono circa **360.000 Enti Non Profit, che sviluppano complessivamente il 3,4% del PIL**, impiegano 1.000.000 di lavoratori e 1.500.000 volontari. Si tratta di un’economia a progressione circolare in grado di contribuire alla crescita del Paese ed esprime un valore monetario per circa **64 miliardi di euro** ogni anno.<sup>4</sup> La realtà del volontariato è un mondo variegato e poco omogeneo: nella realtà operativa esistono registri diversi (comunali, provinciali, regionali), con forme diverse e norme diverse tra territori diversi. Ad esempio il registro delle Associazioni di Promozione Sociale (APS) in alcuni territori è tenuto a livello provinciale, in altri a livello regionale. Anche la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica risente di procedimenti diversi da Regione a Regione. Obiettivo principale della riforma è creare le precondizioni, anche attraverso l’unificazione delle procedure ed il riordino della disciplina fiscale, affinché il No-Profit possa svilupparsi e crescere.

### ❖ La proroga del regime IVA

L’entrata in vigore del nuovo regime IVA, prevista per il 1° gennaio 2026, **è stata prorogata di 10 anni ed entrerà in vigore nel 2036, con una maxiproroga decennale, ufficializzata dal D.Lgs. 186/2025**. La proroga congela uno dei passaggi più critici per migliaia di associazioni di promozione sociale (APS) e di organizzazioni di volontariato (ODV). La proroga è stata giudicata necessaria per evitare chiusure forzate e conteziosi ingestibili per realtà che operano con bilanci minimi, forte dipendenza dal volontariato e competenze amministrative spesso affidate ad una sola persona. **Senza il rinvio, dal 1° gennaio 2026, le associazioni sarebbero state tenute ad aprire la Partita IVA, emettere fatturazione esclusivamente elettronica, gestire la contabilità IVA**. Un cambio di paradigma difficilmente sostenibile per la gran parte delle associazioni che spesso non hanno un sistema amministrativo strutturato, non hanno un commercialista dedicato e spesso nemmeno hanno flussi economici continui. Al contrario hanno volontari che fanno

<sup>1</sup> Ss.mm acronimo di “e successive modifiche”

<sup>2</sup> Codice del Terzo Settore, di seguito CTS

<sup>3</sup> Seppure resterà ancora valido fino a transizione completata

<sup>4</sup> Centro Studi Università L. Bocconi – Milano



turni, corsi, attività sociali ed assistenza sul territorio senza soluzione di continuità.

Alla luce della particolarità del "sistema Italia", se resta la validità della riforma per le associazioni fortemente strutturate, per le associazioni minori l'applicazione così come delineata, sarebbe stata troppo costosa, rispetto alla loro dimensione, creando un rischio sistematico per gli adempimenti e la difficoltà di gestione del contenzioso. Da cui la richiesta delle Associazioni di ottenere una proroga, che consentisse di valutare meglio la sostenibilità delle associazioni medio/piccole.

Occorre però evidenziare che il rinvio riguarda **solamente la normativa IVA**: tutto il resto della riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2026.

In estrema sintesi la proroga riguarda:

- Le attività istituzionali rivolte a soci, associati e tesserati che resteranno operazioni fuori campo IVA fino al 2036.
- Non vi è obbligo di Partita IVA per APS e ODV, per le attività istituzionali.

La proroga decennale non deve però essere interpretata come un privilegio, ma piuttosto come tempo destinato a prepararsi e strutturarsi, in vista di un nuovo regime che diventerà inevitabile.

A tal proposito il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale di concerto, **invitano tutte le Sezioni a verificare la propria attività, per appurarne la coerenza con la normativa vigente (legale, amministrativa e fiscale) ed adeguarsi tempestivamente al CTS.**

Occorre inoltre sottolineare come l'Osservatorio nazionale abbia rilevato una nuova tendenza del No-Profit. Si presenta un problema strutturale inedito, legato ad una situazione di difficoltà che molte associazioni già vivono: **ci sono sempre meno persone disposte a prestare la loro opera a titolo gratuito.** Il volontariato sta cambiando radicalmente: le nuove generazioni chiedono tutele, rimborsi, contratti a tempo indeterminato, richieste che comportano sempre maggior attenzione alla gestione economica.

Come agire e come sostenere le richieste, è una domanda che la gran parte delle Associazioni non posso rimandare. Se il costo del lavoro diventa un costo inevitabile, occorre ripensare alla sostenibilità economica e finanziaria dell'organizzazione. La gestione dell'Associazione del futuro non potrà più essere fondata solo sui principi ispiratori e sulla buona volontà, ma richiederà competenze sempre più avanzate. La ristrutturazione passerà attraverso alcuni punti chiave:

- La pianificazione dei flussi economici e finanziari;
- La suddivisione precisa e rigorosa tra attività istituzionali e attività "a valore";
- La capacità di individuare ed utilizzare i regimi fiscali corretti;
- La necessità di investire in competenze amministrative.

Non farlo significa esporsi ad errori<sup>5</sup> con conseguenti responsabilità che, per realtà piccole, possono diventare irreversibili.

#### ❖ Prepararsi, non rimandare

A partire dal 2016 il GSC CUD ha seguito con molta attenzione la riforma, costruendo la propria struttura amministrativa e finanziaria che consente una rendicontazione precisa, un controllo dei flussi ed una adeguata pianificazione.

I benefici dell'attenta gestione sono evidenti nella consistenza delle disponibilità associative: da una giacenza media del decennio precedente di circa € 2.000,00, alla attuale di chiusura del rendiconto 2025 che presenta un saldo finale di liquido di superiore ai € 30.000,00. La disponibilità di risorse finanziarie è un elemento che consente all'Associazione di operare in continuità, senza tensioni e di affrontare la vita associativa con sufficiente tranquillità.

---

<sup>5</sup> Giuridici, amministrativi e fiscali



Le risorse finanziarie saranno dunque un ulteriore punto di forza per il GSC CUD: la proroga non va interpretata dalle Sezioni come una sorta di “liberi tutti”, ma piuttosto è tempo che sarà necessario per mettere ordine, strutturarsi, non per ignorare il problema. Il 2026 sarà comunque un anno di transizione per approdare all’iscrizione al RUNTS, per eventuali ulteriori adeguamenti statutari, per rielaborare o rimodellare il regolamento in vigore. Sarà compito dell’eligendo CD proseguire il percorso virtuoso già avviato e costruire un’associazione sempre più solida, sostenibile ed in grado di adempiere alla propria mission.

**Si rinnova pertanto l’invito a tutte le Sezioni a verificare la propria posizione fiscale e amministrativa con il proprio professionista di riferimento. Si segnala ancora una volta che la posizione amministrativa e fiscale delle singole Sezioni è indipendente da quella del GSC CUD.**

**In ogni caso, come già specificato nel regolamento e come previsto dalla normativa, il GSC CUD non si assume nessuna responsabilità per inadempienze e comportamenti delle Sezioni non conformi alle norme di legge.**

## **1. POSTULATI PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE**

Gli Enti del Terzo Settore, proprio per le loro finalità no-profit, sono tenuti ad una estrema e doverosa trasparenza di informativa, come novellato nei postulati di bilancio degli Enti del Terzo Settore. Il principio contabile n. 35 OIC<sup>6</sup>, emanato nel febbraio 2022, in armonia con l’art. 13 del CTS, detta i principi fondamentali di redazione: *“la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.”*

In particolare i postulati, agli articoli 5 e 6 del citato principio, evidenziano che:

**Art. 5.** I destinatari primari delle informazioni del bilancio del terzo settore sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell’attività svolta dagli enti del Terzo Settore.

**Art. 6.** L’organo di amministrazione per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale **effettua una valutazione prospettica della capacità dell’ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.** Tale valutazione può essere effettuata predisponendo un budget che dimostri che l’ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. Inoltre all’art. 15 disciplina la relazione di missione, dettandone i contenuti, prevedendo che: *“la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall’altro, l’andamento economico e finanziario dell’ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando le informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione”.*

Le informazioni richieste dal decreto ministeriale sono suddivise in:

- Informazioni generali
- Illustrazione delle poste di bilancio
- Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La presente relazione di missione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dal CTS benché, per le sue dimensioni, il GSC CUD, non abbia un obbligo di informativa così dettagliata. Il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale, di concerto, ritengono che, anche se non normativamente prevista, sia comunque sempre opportuna la massima trasparenza ed un’informativa agli Associati che sia quanto più dettagliata possibile.

---

<sup>6</sup> OIC acronimo di Organismo Italiano di Contabilità



## 2. INFORMAZIONI GENERALI

Dopo l'impatto del periodo pandemico, gli anni 2024 e 2025 sono stati caratterizzati da una ripresa sostenuta delle attività ed hanno confermato la vitalità ed il forte radicamento della nostra Associazione nel mondo della cinofilia. Lo scenario macroeconomico attuale, pur con una forte crescita della fascia dei possessori di animali domestici, risente della congiuntura economica depressiva e della minor partecipazione a grandi eventi nazionali, che spesso comportano costose trasferte. **La tendenza generale, già evidenziata lo scorso anno, conferma la preferenza degli Associati alla partecipazione a gare ed eventi locali**, che consentono trasferte meno costose. Vi è dunque una crescita di gare ed eventi locali, a discapito delle grandi manifestazioni nazionali ed una maggiore attenzione all'aspetto economico. A supporto di tale scenario generale e per dare un concreto aiuto ed un valido strumento alle Sezioni, il CD ha deliberato, a partire dall'anno associativo 2023, la riduzione del trasferimento da parte delle Sezioni al Centrale.

**Sotto l'aspetto tecnico**, data la connessione e lo stretto legame del CUD che fin dalla sua nascita opera sotto l'egida dell'ENCI, è da segnalare che, con validità a partire dal 6 febbraio 2024, ENCI ha emanato un Regolamento speciale per le prove di lavoro, ad integrazione dei precedenti già in vigore. L'organizzazione delle **prove di lavoro**, nelle quali le Sezioni specializzate concentrano la loro attenzione, mantiene la sua centralità nelle attività associative, per la loro importanza nella zootecnica e nello sviluppo delle attitudini di razze. Si raccomanda alle Sezioni di attenersi **scrupolosamente e rigorosamente** ai regolamenti ENCI, sia nell'organizzazione delle gare che in qualsiasi altra attività, poiché scopo prioritario dell'attività associativa, a qualsiasi livello, è l'ottimizzazione dell'attività d'addestramento.

**Sotto l'aspetto amministrativo**, si evidenzia che, benché a partire dal 1° gennaio 2018 siano state emanate le linee guida per la gestione amministrativa delle Sezioni CUD, con l'obiettivo di disciplinare e armonizzare l'organizzazione amministrativa, **non tutte le Sezioni, nell'anno 2025**, hanno dimostrato di aver implementato un adeguato assetto organizzativo.

Si evidenzia che è compito del Segretario di Sezione, all'atto del tesseramento, rilasciare la ricevuta per il versamento della quota, far sottoscrivere l'informativa ed il consenso GDPR al Socio, inviare alla Segreteria Nazionale l'elenco dei Soci della Sezione (anticipandolo per mail come in uso) e conservare adeguatamente la documentazione presso la Segreteria di Sezione. Benché si siano notati dei progressi, non tutte le Sezioni sono ancora in linea con gli adempimenti.

A partire dall'anno 2026 non potranno più essere tollerate superficialità e tutte le Sezioni dovranno tassativamente adempire alle disposizioni, anche a seguito di precise indicazioni di ENCI. Il Consiglio Direttivo, nel caso di inadempienza da parte delle Sezioni deciderà i provvedimenti e le sanzioni che saranno irrogate.



## 3. RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025

Il rendiconto di cassa chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto ai Soci per l'approvazione ai sensi dell'art. 20 del Cod. Civile, è stato redatto in coerenza con i principi generali di chiarezza, verità, inerenza, trasparenza, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma ed omogeneità di valutazione, dettati dall'art. 2423 del Codice Civile nell'ottica della continuità della vita associativa. Obiettivo finale della presente relazione è consentire a tutti i Soci di avere le informazioni rilevanti e quanto più possibile dettagliate. L'imputazione dei conti, per quanto possibile, è stata mantenuta invariata rispetto agli esercizi precedenti. Anticipando i tempi di entrata in vigore del CTS, per completezza e trasparenza è stato introdotto, a partire dal 2017, il prospetto sulla consistenza del fondo comune dell'associazione, comprensivo dei beni dell'associazione, dei crediti verso le Sezioni, delle disponibilità liquide, dei debiti e dei fondi accantonati. Saranno analizzati:

- I. Criteri di redazione del rendiconto di cassa
- II. Analisi delle principali voci di rendiconto
- III. Consistenza del fondo comune.

### I. Criteri di redazione del rendiconto di cassa

Conformemente a quanto disposto dal legislatore, si è provveduto a:

- a) Valutare le singole poste, secondo le risultanze contabili emerse dalla documentazione.
- b) Valutare le voci secondo prudenza, in previsione di una normale continuità della vita associativa.



## GSC CUD Gruppo Sportivo Cinofilo Cani Utilità e Difesa

- c) Includere nelle entrate le voci che hanno avuto nell'esercizio 2025 manifestazione numeraria o comunque influenti sulla gestione amministrativa.
- d) Determinare le uscite secondo la loro competenza temporale.
- e) Determinare la consistenza del fondo associativo.
- f) Evidenziare gli accantonamenti ai fondi rischi
- g) Elaborare il rendiconto di liquidità

Il rendiconto dell'Associazione è stato redatto secondo il novellato dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore che recita: "il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie". La redazione del presente rendiconto, inoltre, è stata redatta in conformità al principio contabile OIC 35.

### II. Analisi delle principali voci di rendiconto - II.1 Entrate

#### a) Quote sociali

Le quote sociali per l'anno 2025 sono pari a € 7.605,00. I crediti vs. Sezioni per tessere 2024 sono stati incassati nei primi mesi del 2024. E' doveroso precisare **che le quote ancora dovute per il 2024, relative a tessere e/o anticipi per diritti ENCI per prove di lavoro, sono state versate nei mesi di gennaio e febbraio.**

Dettaglio Quote sociali 2025	Importo
Quote Sociali 2025 (475)	7.125,00
Crediti vs Sezioni per tessere 2024	480,00
<b>Totale generale di competenza</b>	<b>7.605,00</b>
Quote sociali 2025 incassate	7.062,00
-Crediti vs Sezioni per tessere 2025	543,00
<b>Totale di cassa</b>	<b>7.605,00</b>
	<i>Tabella n. 1</i>

Le entrate da quote associative rappresentano la voce contabile più importante nel rendiconto del CUD e costituiscono la principale fonte di finanziamento.

**A partire dall'anno 2023 sono emanate nuove disposizioni, in funzione delle nuove modalità di tesseramento previste da ENCI, con pagamento immediato all'atto del tesseramento e con tessera elettronica.** Il progetto, dopo una prima fase di test e di assestamento, ha impattato positivamente sull'organizzazione generale, portando ad una maggior efficienza e tempestività e ad una riduzione dell'esposizione del CUD nei confronti delle Sezioni.

Si ricorda alle Sezioni che se dovessero riscontrare oggettive difficoltà nel saldo delle tessere, sono tenute a segnalarlo tempestivamente alla Segreteria, **inoltrandolo la richiesta per un microprestito** che il CD valuterà, secondo le regole applicate nella nostra associazione. Il mancato rispetto delle scadenze amministrative e l'irregolarità, nei casi più gravi, porteranno alla sospensione delle gare ed alla chiusura delle Sezioni che devono dimostrare la loro affidabilità sia sotto l'aspetto tecnico, che sotto l'aspetto amministrativo, a tutela di tutta la compagine associativa.

**Il CD si riserva di valutare le sanzioni da applicare, calibrate a seconda del tipo di infrazione.**

#### A1) Gli associati

**Gli associati dell'anno 2025 sono 475**, con un trend in linea con gli anni precedenti, seppure con una lieve flessione, come riepilogato nella tabella seguente:



Anno	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Tessere	475	511	529	551	592	502	548	560	554	552	473	420

Tabella n. 2



Dopo gli anni pandemici, con le conseguenti difficoltà, gli anni 2023 e 2024 hanno risentito delle crescenti difficoltà economiche, ma solo alcune Sezioni, spesso in fase di riorganizzazione delle attività, non hanno raggiunto il numero minimo di associati. Altre Sezioni, al contrario, hanno riscontrato una notevole crescita dei propri associati, segno confortante del ritorno alle attività di base.

Analizzate le singole ragioni per il quali non è stato raggiunto il numero minimo, **il CD, a fine mandato, non ne ha ritenuta opportuna la sospensione, rimandando la decisione al nuovo CD.**

#### b) Libretti qualifiche – Altre entrate istituzionali

A partire dall'anno 2016 ENCI ha dato al GSC CUD la possibilità di emettere i libretti per le qualifiche. Il Consiglio Direttivo ha deliberato di garantire il servizio ai nostri Soci, per facilitarne la partecipazione alla vita associativa. Nell'anno 2025 le entrate sono state pari ad € **86,00**.

#### c) Restituzione prestiti da Sezioni

Sono in essere prestiti **per € 1.600,00**, unicamente nei confronti della Ex Sezione di Oltrepò (ex Zinasco).

Prestiti a Sezioni	2024	2023	2022	2021
Sezione Oltrepò' (ex Zinasco)	1.600,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale prestiti</b>	<b>1.600,00</b>			

Tabella n. 3

Il piano di rientro, che prevedeva l'estinzione del prestito entro i primi mesi del 2026, alla data della presente non è



## GSC CUD Gruppo Sportivo Cinofilo Cani Utilità e Difesa

stato concluso. Sarà cura del nuovo CD prendere le opportune decisioni.

In via generale si ricorda che l'erogazione di eventuali prestiti, deliberata a discrezione del Consiglio Direttivo, sentito il parere (non vincolante) dei Sindaci, è regolata come segue:

- La richiesta di un prestito deve essere finalizzata alla realizzazione di un progetto strutturale (attrezzature, migliorie della Sezione);
- La richiesta deve essere corredata da idonea documentazione comprovante la valutazione di preventivi diversi;
  - L'assegnazione è valutata per Sezioni sostenute da un numero significativo di soci;
  - L'erogazione può avvenire solo a Sezioni associate GSC-CUD da tempo sufficiente a dimostrare la loro piena adesione al perseguimento degli scopi associativi;
  - Le Sezioni devono essere di comprovata affidabilità, tale da garantire il rientro.

E' bene precisare che il parametro "numero significativo di soci" è interpretato nella sua natura economico-finanziaria: i tesseramenti e le attività svolte dalla sezione sono la prima fonte di valutazione poiché consentono la determinazione dei flussi di copertura. Si ricorda che il piano di rientro è stato definito secondo le seguenti modalità:

<b>Prestiti</b>	<b>Rientro</b>
Durata del prestito	3 anni
Scadenza della prima rata	18 mesi
Rate successive	semestrali
Importo rate:	di pari importo

**Tabella n. 4**

Resta aperta la possibilità di concordare, in casi particolari, piani di rientro strutturati secondo le diverse necessità delle Sezioni, previa approvazione del Consiglio Direttivo e sentito il parere (non vincolante) del Collegio Sindacale. Poiché è stata segnalata da parte di alcune Sezioni la difficoltà dei rientri semestrali, il CD, pur in un quadro di regolamentazione generale, ha sempre deliberato a favore di ristrutturazioni dei piani di rientro calibrati e strutturati con scadenze più aderenti alle esigenze delle Sezioni.

### **d) Recuperi e rimborsi, rifusioni**

La somma di **€ 533,60**, contabilizzata nel bilancio di cassa 2025 è relativa ai rimborsi dei diritti ENCI da parte delle Sezioni per le prove di lavoro, diritti, assicurazioni ed altri oneri anticipati dal GSC CUD per le singole sezioni.

### **e) Premio regolarità amministrativa**

La somma di **€ 1.422,00** è relativo al premio per regolarità amministrativa corrisposto da ENCI per l'anno 2024 ed è stata erogata nel mese di maggio, dopo l'approvazione del rendiconto da parte dei soci ed il successivo inoltro del fascicolo di bilancio ad ENCI.

**Le entrate**, per l'anno 2025, ammontano complessivamente ad un totale di **€ 9.425,49**, in linea con gli anni precedenti.

## **II.2 Uscite**

### **a) Uscite verso ENCI**

Complessivamente sono stati versati ad ENCI **€ 2.623,70**, per quote di tesseramento e diritti.

### **b) Contributi sportivi competizioni internazionali**

Per l'anno 2025 sono stati deliberati i contributi, a titolo di rimborso spese, agli sportivi che nell'anno 2024 hanno partecipato a competizioni internazionali. I contributi sono stati erogati nell'anno 2025, dopo la verifica delle condizioni, di seguito riepilogate.



## GSC CUD Gruppo Sportivo Cinofilo Cani Utilità e Difesa

Il Consiglio delibera i contributi sportivi l'anno seguente la manifestazione, dopo aver verificato il rinnovo del tesseramento. I parametri, per aver accesso al contributo stesso, sono i seguenti:

- ✓ I contributi saranno erogati, nei limiti della disponibilità e dello stanziamento previsto ogni anno dal Consiglio, dando la precedenza alle competizioni FCI, poiché il GSC CUD opera sotto l'egida dell'ENCI;
- ✓ I contributi saranno decisi dal Consiglio nella prima seduta dell'anno seguente le competizioni, dopo l'approvazione del rendiconto di cassa (es. partecipazione anno 2024, erogazione anno 2025);
- ✓ Lo sportivo deve essere Associato GSC CUD **da non meno di tre anni**;
- ✓ I contributi sono erogati solo a sportivi che gareggiano per il CUD;
- ✓ Il contributo **sarà erogato dietro richiesta che dovrà pervenire alla Segreteria entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, a cura dello sportivo e del proprio responsabile di sezione.**

Nell'anno 2025, per il 2024 sono stati stanziati, deliberati ed erogati i contributi a Giacomo Prandina, Alfonso Sabbatini, Manuela Satta, Camilla Zambotto, Carlo Zambotto, per un totale complessivo di € 1.000,00.

### c) **Attrezzature tecniche, informatiche, hardware e software**

Nell'anno 2025 Si è provveduto alla riduzione del valore dei cespiti, applicando il criterio della vita utile media e dell'effettivo utilizzo (4 anni – Aliquota applicata 25%, ridotta del 50% nell'anno d'acquisto).

Si è provveduto alla svalutazione dell'attrezzatura di Obedience di proprietà dell'Associazione, non più utilizzabile in competizioni ufficiali, per obsolescenza e senescenza, oltre che per le modifiche dei regolamenti.

### d) **Assemblea annuale degli Associati**

L'assemblea annuale degli Associati si è tenuta a Pescantina di Verona, il 1 maggio 2025, ospitata dal CUD Verona. Il costo complessivamente sostenuto, per il pranzo associativo è pari **ad € 443,30**.

La disponibilità del CUD Verona ad ospitare l'assemblea, oltre alla localizzazione geografica centrale rispetto alla maggior parte delle Sezioni che la rende sede ideale per gli incontri, ha consentito di risparmiare rispetto ai costi d'affitto delle strutture e di liberare risorse per altre attività.

### e) **Rimborsi spese**

Nel corso dell'anno **2025 non sono stati erogati rimborsi spese** per spese telefoniche, viaggi e trasferte al Consiglio Direttivo.

### f) **Spese per servizi**

#### **f1) Spese per servizi professionali ed amministrativi**

E' stato sostenuto il costo complessivo di **€ 267,20** per gli adempimenti fiscali dell'anno d'imposta 2024: Certificazione Unica, IRAP e modello 770.

#### **f2) Servizi informatici, assistenza software, programma contabilità**

Gli oneri per software, sito web, hosting and mail sono pari ad **€ 439,44**. Il Consiglio Direttivo, per le decisioni operative più immediate, ha regolarmente utilizzato la Conference Call, evitando ritardi e costose trasferte.

#### **f3) Spese per servizi finanziari**

Le spese per servizi finanziari (commissioni bancarie e postali, carta di credito) sono pari ad **€ 132,46**.

### g) **Imposte**

Sono stati versati all'Erario complessivamente **€ 216,98** dei quali per imposte di bollo **€ 96,98** per imposte e tasse comunali **€ 70,00**, per ritenute fiscali **€ 50,00**.





### II.3 Situazione finanziaria

La disponibilità di cassa, al termine dell'esercizio 2025, è pari ad **33.029,78**, come riepilogato nel prospetto in calce, che riporta i saldi degli ultimi 6 anni associativi.

SALDI DISPONIBILI	2025	2024	2023	2022	2021	2020
UNICREDIT C/C	34.600,28	28.588,60	24.912,07	23.797,84	17.570,07	9.734,87
UNICREDIT CARTA	85,04	1.661,40	281,10	608,44	932,14	1.669,04
POSTAPAY	1.239,17	2.672,52	1.531,15	898,96	1.044,36	3.090,31
CASSA	50,00	50,00	50,00	386,50	188,50	188,50
PAYPALL	57,26	57,26	57,26	57,26		17,73
Arrotondamenti						
<b>SALDO FINALE</b>	<b>36.031,75</b>	<b>33.029,78</b>	<b>26.831,58</b>	<b>25.749,00</b>	<b>19.735,07</b>	<b>14.700,45</b>
						Tabella n. 5

***Nell'anno associativo 2025, complessivamente, le entrate sono state pari ad € 9.425,49 e le uscite ad € 6.423,52, con un avanzo di gestione di € 3.001,97 in linea con gli anni precedenti.***

E' di immediata osservazione, la crescita delle risorse finanziarie a disposizione del GSC CUD negli ultimi tre anni, in controtendenza con le difficoltà lamentate da molte associazioni cinofile nel gestire la propria attività. **Non è casuale, che, al contrario, il CUD si trovi ad affrontare il mutato scenario con una disponibilità finanziaria accresciuta, che consente di guardare al futuro con serenità.**

**E' il frutto ed il risultato dell'estrema prudenza del C.D. che ha gestito le risorse finanziarie del GSC CUD con cautela ed attenzione, evitando, in uno scenario confuso ed in continuo movimento, spese azzardate e non necessarie ed ha applicato una rigorosa linea di contenimento dei costi.** Nel contempo, però, il CD ha sostenuto le Sezioni sia con i prestiti per gli investimenti strutturali, sia concedendo dilazioni e anticipando spese e diritti ENCI, per consentire lo svolgimento di attività ed eventi che non sarebbero stati possibili senza il supporto finanziario del CUD ed utilizzando il fondo comune a favore di tutti gli associati.

L'importo di € 15.000,00 è stato accantonato ed è da considerarsi indisponibile, poiché dovrà costituire il capitale associativo, non appena il GSC CUD potrà avviare la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica. Inoltre, i fondi accantonati saranno necessari per implementare il nuovo assetto organizzativo, alla luce della necessità di nuovi adempimenti richiesti dal Codice del Terzo Settore. Il CD, a fine mandato, rinvia le delibere agli eligendi consiglieri.

### **II.4 Consistenza del fondo comune**

Il fondo comune alla data del 31.12.2025, comprensivo dei fondi accantonati, è pari ad **€ 36.031,75**, come riportato nel prospetto seguente.

Sono stati mantenuti tutti gli accantonamenti per oneri e per il fondo formazione, in ossequio al principio di prudenza. E' da considerare **indisponibile la somma di € 15.000,00**, che costituirà il capitale dell'associazione, non appena ENCI scioglierà le riserve e sarà possibile per il GSC CUD ottenere la personalità giuridica e l'iscrizione al RUNTS, come deliberato dall'assemblea degli associati nel 2020.



Prospetto fondo comune al 31/12/2025							
IMPIEGHI	2025	2024	2023	FONTI	2025	2024	2023
<b>Beni comuni</b>				<b>Debiti a breve</b>			
Attrezzature elettroniche	60,70	128,15	601,53				
Attrezzature tecniche	1,00	2,00	2,00	Acconti da Sezioni			245,00
<b>Totale beni comuni (A)</b>	<b>61,70</b>	<b>130,15</b>	<b>603,53</b>				
				Vs. Enci	250,00	257,80	200,00
<b>Crediti verso Sezioni</b>							
Crediti per prestiti	1.600,00	1.600,00	2.500,00				
Crediti per tessere anno precedente	360,00	539,50	244,50	<b>Totale debiti (E)</b>	<b>250,00</b>	<b>257,80</b>	<b>445,00</b>
Altri crediti (libretti/rifusioni)							
				<b>Accantonamenti (F)</b>			
<b>Totale crediti (B)</b>	<b>1.960,00</b>	<b>2.139,50</b>	<b>2.744,50</b>	Fondo oneri futuri	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Disponibilità Liquide</b>				Fondo formazione	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Unicredit c/c	34.600,28	28.588,60	24.912,07	Capitale associativo accant.	15.000,00		
Unicredit carta di credito prepagata	85,04	1.661,40	281,10	<b>Totale accantonamenti (F)</b>	<b>20.300,00</b>	<b>5.300,00</b>	<b>5.300,00</b>
Postapay	1.239,17	2.672,52	1.531,15				
Cassa contanti	50,00	50,00	50,00	<b>Totale fonti (E+F) = G</b>	<b>20.550,00</b>	<b>5.557,80</b>	<b>5.745,00</b>
Paypall	57,26	57,26	57,26				
<b>Totale disponibilità (C)</b>	<b>36.031,75</b>	<b>33.029,78</b>	<b>26.831,58</b>				
				<b>Consistenza fondo comune disponibile H= (D-G)</b>	<b>17.503,45</b>	<b>29.741,63</b>	<b>24.434,61</b>
<b>Totale attivo (A+B+C) = D</b>	<b>38.053,45</b>	<b>35.299,43</b>	<b>30.179,61</b>	<b>Totale fonti (H+G)</b>	<b>38.053,45</b>	<b>35.299,43</b>	<b>30.179,61</b>

Tabella n. 6

Il CD, seguendo il principio di prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere gli accantonamenti degli anni precedenti per € 2.500, per oneri futuri e per € 2.800, destinati al fondo formazione.

#### 4. Relazione di missione

##### Premessa

La relazione di missione analizza i dati quantitativi e qualitativi dell'Associazione, con l'obiettivo di informare i Soci ed i terzi sullo stato dell'Associazione e sulle azioni intraprese per il conseguimento dello scopo che il GSC CUD si è dato con l'atto di costituzione. Lo Statuto recita:

##### 1 – Costituzione

.... il GSC-CUD è associato all'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) del quale osserva lo Statuto, i Regolamenti le delibere e le determine, assolvendo scrupolosamente gli incarichi che le saranno da esso delegati, sotto l'indirizzo, vigilanza, controllo e potere di sanzione e di sostituzione dell'ENCI.

##### 2 - Scopo e Finalità

Il GSC-CUD ha lo scopo di valorizzare le razze canine mediante manifestazioni, convegni ed altre iniziative a carattere divulgativo e/o zootecnico. Fornisce all'ENCI supporto locale in ambito provinciale e sub provinciale.

Per il conseguimento dei fini di cui sopra il gruppo:

- Attiva dei corsi volti all'addestramento cinofilo per interventi riguardanti la ricerca di persone disperse, la protezione civile, oltre all'addestramento di obbedienza, istruzione propedeutica all'impiego del cane a scopo culturale, umanitario e sportivo;
- Organizza prove finalizzate alla verifica del livello di addestramento acquisito dai cani e dai loro conduttori e del mantenimento, nel tempo, di un livello di eccellenza;
- Organizza lezioni collettive impartite da esperti in materia d'addestramento;
- Sostiene attivamente i Gruppi Cinofili nell'organizzazione di prove, manifestazioni e convegni; collabora altresì alla realizzazione di altre iniziative effettuate in ambito locale;



## GSC CUD Gruppo Sportivo Cinofilo Cani Utilità e Difesa

- *Collabora con amministrazioni locali, istituzioni civili e scolastiche per la diffusione della conoscenza e l'utilizzo del cane a scopi socio-umanitari.*

I Soci sono l'essenza dell'Associazione: numerosità, partecipazione, senso di appartenenza ad una comunità che condivide gli stessi principi, sono il primo elemento di valutazione dell'efficacia delle azioni poste in essere.

### 3.1 Tesseramenti

Il numero dei Soci è stato analizzato nella sua globalità e per Sezioni, per osservare i trend di andamento tendenziale, nell'arco temporale degli ultimi anni. L'andamento dei tesseramenti si è presentato con una crescita tendenziale continua, costante, a partire dal 2016, nonostante il mutato scenario generale.

#### a) Totali tessere ultimi anni (2014/2025)

L'obiettivo è quello di osservare l'andamento del tesseramento per cicli decennali, come tendenza generale ed in particolare un periodo non inferiore a tre/cinque anni per poter rilevare le tendenze per Sezione, area geografica ed a livello nazionale.

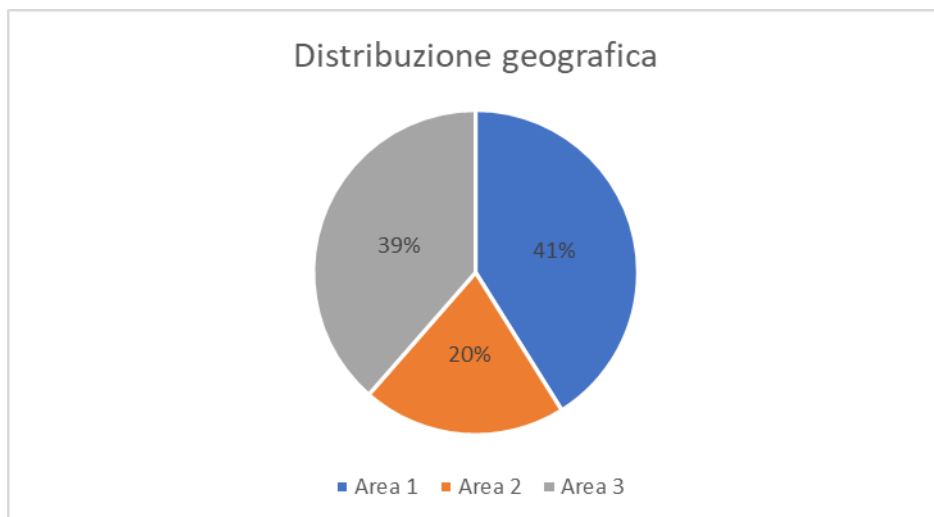
Anno	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Tessere	475	511	529	551	592	502	548	560	554	552	473	420

Tabella n. 7

Il grafico sottostante riporta, per immediata visualizzazione, la linea tendenziale della numerosità degli Associati, nel periodo osservato.



A partire dall'anno 2016, nel quale per la prima volta sono stati raggiunti e superati i 500 tesserati, il numero di associati ha mantenuto un trend costante, con una variazione minima, nonostante le misure emergenziali del periodo pandemico abbiano influenzato l'attività associativa.



La nostra associazione è ben distribuita nel Nord e nel Centro del paese, ma non ha copertura territoriale nel Sud. Lombardia e Veneto si confermano le regioni trainanti, nelle quali la nostra associazione, storicamente, è da sempre maggiormente radicata. Si evidenzia la crescita costante dell'Area 3, trainata dalla Sardegna e della regolare evoluzione della Sezione di Frosinone, tra le più attive e costanti nella propria crescita. E' auspicabile che si riesca, nei prossimi anni, ad individuare campi di addestramento in linea con i parametri CUD anche nel Sud, per poter migliorare la distribuzione nazionale delle nostre Sezioni.

### 3.2 Corsi addestramento e istruzione propedeutica

A partire dal 2022 il CD, ha aperto un'ampia riflessione sui corsi addestratori, aprendo un processo di analisi dettagliata dell'attuale offerta formativa, per individuare aree e segmenti strategicamente necessari alla mission della nostra associazione. In particolare il CD ha osservato la crescita dell'Hoopers che, sebbene di recente introduzione, sta incontrando il favore del pubblico di riferimento. Sono stati tenuti alcuni corsi introduttivi, per avviare alla conoscenza della nuova disciplina, per valutarne le potenzialità ed eventuali investimenti formativi che il CUD potrebbe decidere nei prossimi anni

### 3.3 Richieste sostegno per progetti, eventi, iniziative

Nell'anno 2025 non sono stati presentati progetti da parte delle Sezioni.

Si segnala che al CD pervengono regolarmente, attraverso la Segreteria o i singoli Consiglieri, richieste di apertura di nuove Sezioni, di sostegno a progetti, iniziative, eventi, i quali non hanno quasi mai seguito, non appena il CD chiede di approfondire il tema, soprattutto in termini economici.

Il CD non può (e non vuole) deliberare stanziamenti a sostegno di progetti o iniziative non supportati da adeguate motivazioni, impegni con precisa delineazione delle responsabilità<sup>7</sup>, tempi di realizzazione, obiettivi da perseguire. I progetti devono essere dotati di adeguati piani economici, preventivi per i costi ipotizzati, benefici che si ipotizza di poter ottenere dall'iniziativa proposta. E' quindi necessario un piano di fattibilità concreto e sostenuto dal punto di vista documentale, senza il quale il CD non è in condizione di deliberare l'utilizzo dei fondi associativi.

<sup>7</sup> "A nome della Sezione" è una affermazione generica.". Il sottoscritto Mario Rossi, in qualità di Presidente della Sezione di XXX" identifica le precise responsabilità civili, amministrative e fiscali.



### 3.4 Aspetti istituzionali

Nell'assemblea degli Associati dell'anno 2020 è stata presentata la bozza di Statuto, inoltrata ad ENCI al mese di ottobre 2020 ed ancora al vaglio del CD di ENCI, per eventuali modifiche da apportare alla bozza ed attivare la procedura per l'iscrizione al RUNTS della nostra associazione. Non appena il GSC CUD avrà ricevuto riscontro, sarà cura del CD e del Collegio Sindacale convocare l'Assemblea per le deliberazioni in proposito. Si evidenzia che l'importo di € 15.000,00, capitale sociale necessario per la modifica statutaria, è liquido e disponibile e considerato come riserva dal CD. Si ricorda, infine, che il GSC CUD ha natura associativa. Le Sezioni operano, per lo più, con ASD proprie per le attività sportive ed hanno una loro squadra sportiva. Operano invece sotto l'egida del GSC CUD per le attività di promozione culturale della cinofilia.

I Sindaci raccomandano e auspicano, nel futuro, una collaborazione sempre più stringente dei Responsabili di Sezione con il Consiglio Direttivo nella fase propositiva ed operativa ed una partecipazione sempre maggiore dei Soci agli incontri ed ai momenti di raduno.

### 3.5 Verifica della continuità

Verificata l'aderenza delle attività associative allo Statuto, il CTS raccomanda l'analisi della posizione finanziaria, ovvero l'esistenza di sufficienti fondi liquidi disponibili per poter svolgere le attività associative nei successivi 12 mesi. La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del GSC CUD è stata ampiamente illustrata nei paragrafi precedenti ed indica la solidità della nostra associazione, dotata di mezzi finanziari sufficienti a svolgere le proprie attività per un periodo ben superiore all'anno successivo. Ciò nonostante sono stati verificate entrate/uscite ed avanzo di gestione degli ultimi cinque anni, per verificare i flussi storici e previsti.

#### Variazione flussi 2020/2025

PROSPETTO CONTINUITA'											
ANNO	2020	Δ	2021	Δ	2022	Δ	2023	Δ	2024	Δ	2025
ENTRATE	€ 18.482,84	-€ 5.136,47	€ 13.346,37	-€ 1.998,15	€ 11.348,22	-€ 947,06	€ 10.401,16	€ 408,02	€ 10.809,18	-€ 1.383,69	€ 9.425,49
USCITE	€ 11.709,56	-€ 3.397,81	€ 8.311,75	-€ 2.971,46	€ 5.340,29	€ 3.978,29	€ 9.318,58	-€ 4.707,60	€ 4.610,98	€ 1.812,54	€ 6.423,52
Avanzo/Disvgest	€ 6.773,28	-€ 1.738,66	€ 5.034,62	€ 973,31	€ 6.007,93	-€ 4.925,35	€ 1.082,58	€ 5.115,62	€ 6.198,20	-€ 3.196,23	€ 3.001,97
Disp. Liquide	€ 14.700,45	€ 5.034,62	€ 19.735,07	€ 6.013,93	€ 25.749,00	€ 1.082,58	€ 26.831,58	€ 6.198,20	€ 33.029,78	€ 3.001,67	€ 36.031,45

Tabella n. 7

I costi, nel triennio in analisi, hanno avuto un'incidenza massima dell'89% c.a. rispetto alle entrate, nell'anno 2023, nel quale, però, occorre notare è stata ridotta la quota associativa, come ampiamente argomentato nella presente relazione. Inoltre sono stati ripianificati i prestiti alle Sezioni, con la concessione di una maggior dilazione per il rientro. Assumendo, per l'anno 2026, l'ipotesi minima conservativa e prudentiale di un numero di 500 Soci ed un'incidenza massima dei costi complessivi del 68%, la continuità finanziaria della vita associativa trova ampia copertura, come illustrato nella tabella n. 11.



PREVISIONALE 2026 - SINTETICO SU BASE STORICA											
ANNO	2021	%COSTI	2022	%COSTI	2023	%COSTI	2024	%COSTI	2025	% costi	2026
ENTRATE	13.346,37		11.348,22		10.401,16		10.809,18		9.425,79		7.500,00
USCITE	8.311,75	62,28%	5.340,29	47,06%	9.318,58	89,59%	4.610,98	43%	6.423,52	68,15%	5.250,00
AVANZO GESTIONE	5.034,62		6.007,93		1.082,58		6.198,20		3.002,27		2.250,00
DISPONIBILITA'	19.735,07		25.749,00		26.831,58		33.029,78		36.032,05		38.282,05

Tabella n. 8

## VI. Conclusioni

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo. Ha verificato la rispondenza dei documenti origine alle scritture contabili, senza alcun rilievo significativo in proposito. I saldi delle disponibilità liquide e la consistenza del fondo sociale sono rispondenti ai movimenti contabili.

I Collegi Sindacali si sono tenuti, per lo più, con modalità on-line attraverso l'utilizzo della piattaforma Team Link. I documenti necessari alla verifica sono stati resi disponibili in formato digitale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza e per gli elementi dei quali è venuto a conoscenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'associazione, segnalando le proprie considerazioni e gli interventi che giudica necessari, nella presente relazione.

Il Presidente  
Tiziano Ferraro

I Sindaci  
Claudia Bacchi

Fabio Verna

**Il Consiglio Direttivo**